



REGIONE SICILIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
SIRACUSA
DIREZIONE GENERALE

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE PER L'ANNO 2012

Esattamente un anno fa, il 19 dicembre 2011, il Consultivo dell'Asp 8 di Siracusa nomina Presidente del Comitato l'avvocato Pier Francesco Rizza. Dal 5 marzo 2012 il comitato ha una propria sede. I locali, assegnati con specifica nota del direttore generale dell'Azienda, sono collocati nella sede del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche del Presidio Ospedaliero "Rizza". L'assegnazione della sede favorisce l'attività dei cinque gruppi di lavoro costituiti nel corso della riunione del 13/6/2011 e 21/2/2012, precisamente: il primo gruppo, che analizza i piani attuativi dell'Asp, è composto da Pier Francesco Rizza, Antonio Cavarra, Angelo Cibardo, Salvo Capodiecì e Lucia Garofalo. Il secondo gruppo, che ha la funzione di esaminare i programmi annuali dell'Asp, è formato dal referente Antonio Cavarra e dai componenti Giuseppe Giardina, Nicola Garozzo, M.N. Errante, C. Figura. Del terzo gruppo, che analizza il piano di educazione sanitaria dell'Asp, fanno parte il referente Salvo Capodiecì, S. Inturri, N. Zerilli, Antonina Franco, S. Veneziano, L. Marturano. Il quarto gruppo analizza i servizi aziendali con riferimento all'adeguatezza dell'accesso e dell'accoglienza ai servizi sanitari, nonché alla rispondenza alle finalità del servizio sanitario e agli obiettivi previsti dai piani sanitari nazionale e regionale in base alle risultanze della qualità dei servizi e delle prestazioni. Di quest'ultimo gruppo fanno parte la referente Lucia Garofalo e i componenti Lisa Rubino, P. Chiarlone, G. Catinello, S. Risuglia, C. Busiello. I referenti dei quattro gruppi di lavoro hanno presentato il piano di lavoro realizzato da ciascun gruppo e il cronoprogramma delle attività. Ai detti gruppi segue quello costituito nella seduta assembleare del 21 febbraio 2012 che si occupa di approfondire la conoscenza ed esaminare le criticità relative ai servizi offerti dall'Asp di Siracusa connesse alle "Liste di attesa" di cui fanno parte la referente G. Catinello dell'Associazione Nazionale Dietisti (ANDID), Angelo Cibardo di Cittadinanzattiva Siracusa Onlus – TdM, A. Brancato dell'Associazione Nazionale Emodializzati (ANED SICILIA), L. Garofalo dell'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Sicilia. Questo gruppo di lavoro esamina in particolare i report sui "Tempi di attesa" in collaborazione con il funzionario aziendale responsabile allo scopo

di formulare proposte di azione che il comitato vorrà intraprendere e che verranno poi sottoposte alla valutazione di tutti i referenti del tavolo di lavoro regionale con l'obiettivo di limitare i tempi di attesa e soddisfare nel miglior modo i fabbisogni degli assistiti. Le associazioni facenti parte del Comitato Consultivo hanno altresì partecipato attivamente con i propri volontari al Bando Asp per la selezione di 56 volontari da avviare ad un percorso di formazione sui temi specifici dell'educazione del paziente con patologia di lungo termine e dei caregiver nell'ambito del progetto Volontariato e Sanità, ed al bando relativo alla selezione di 60 volontari da avviare al progetto pilota "Accoglienza al Pronto Soccorso di Siracusa e Lentini". L'obiettivo aziendale è quello di ottimizzare, attraverso operatori delle Associazioni di volontariato adeguatamente formati, l'accoglienza e informazione rivolta non solo agli utenti ma anche agli accompagnatori che, spesso, piuttosto che fungere da fattori di contenimento, fanno da moltiplicatori dell'ansia.

Il 20 marzo 2012 si è svolta la prima riunione del IV gruppo di lavoro. In tale riunione si conviene di focalizzare l'attenzione sulle modalità con le quali l'utenza percepisce la qualità dei servizi e, a tal riguardo, vengono visionate le domande del questionario sulla Customer Satisfaction e sui primi risultati ottenuti. Da parte sua il gruppo "Liste di attesa" analizza i servizi più critici, mettendo in rapporto le risorse umane con il servizio erogato. Il gruppo verifica se i processi di cura sono rispondenti a quanto previsto dalle Linee guida e, a tal riguardo, in riferimento al punto 4 "rendere il cittadino informato e il paziente esperto e consapevole", propone una campagna informativa sulla conoscenza/consapevolezza dell'utente in relazione ai codici posti sulla ricetta medica del SSN riguardanti la priorità della prestazione. Il gruppo visiona anche le schede di segnalazione "disfunzione e reclami".

Il 13 aprile 2012 i componenti del Comitato Consultivo hanno partecipato al convegno regionale in cui sono presenti tutti i Comitati Consultivi siciliani convocati dal coordinatore della conferenza dei comitati consultivi delle Asp siciliane Dr. Pieremilio Vasta.

Nella riunione di mercoledì 11 luglio 2012 su proposta della Sig.ra Lisa Rubino, rappresentante dell'Associazione Diversamente Uguali, il Comitato ribadisce l'esigenza del rispetto delle norme in merito ai ricoveri e ai servizi ambulatoriali che devono "assicurare ai soggetti disabili gravi, condizioni di accessibilità e di permanenza idonee ai bisogni specifici di ciascun paziente e favorire, laddove possibile, l'assistenza continuativa da parte di un familiare". Nella stessa riunione il Comitato approva inoltre il Piano di Umanizzazione proposto dalla responsabile dell'Urp Dott.ssa Lavinia Lo Curzio con le seguenti integrazioni: Realizzazione di uno sportello informativo e/o di

ascolto presso i PP.OO. gestito da tutte le Associazioni del Comitato Consultivo; formazione degli operatori delle UU.OO. di Pronto Soccorso e di personale volontario, autorizzato a vario titolo ad utilizzare, nei processi assistenziali, la lingua dei segni al fine di superare le barriere della sordità; garanzia, ai soggetti disabili gravi che si rivolgono alle strutture ospedaliere, di condizioni di accessibilità e di permanenza idonee ai bisogni specifici di ciascun paziente e di assistenza continuativa da parte di un familiare. Il rappresentante dell' Ente Nazionale Protezione e Assistenza dei Sordi Onlus Enzo Risuglia, collabora con propri volontari a progetti di formazione nella lingua dei segni rivolti a dipendenti e volontari. Infine viene consegnata ai presenti dalla Dott.ssa Lavinia Lo Curzio la Bozza del Piano di Comunicazione Aziendale redatto dall'Ufficio URP affinché ognuno, dopo un'attenta analisi dei contenuti, possa presentare eventuali proposte integrative prima della stesura della bozza definitiva. Alla riunione del 9 ottobre 2012 partecipano il direttore del distretto di Siracusa Dott. Antonino Micale ed Il Dr. Roberto Cafiso, Direttore del Dipartimento Salute Mentale. Il primo relaziona sullo stato attuale del decentramento dell'accesso ai servizi sanitari, elencando in sintesi gli obiettivi che intende raggiungere: l'attivazione di uno sportello CUP presso il P.O. Rizza, la successiva attivazione di ulteriori sportelli CUP nelle contrade di Mazzarona e Belvedere e negli uffici di quartiere in collaborazione con il Comune di Siracusa. A questo proposito segue una discussione da cui emergono alcune proposte del Comitato Consultivo: attivazione di un ulteriore sportello CUP a Cassibile al fine di ridurre il disagio derivato dalla criticità logistica; potenziamento del servizio "prenotazione telefonica"; accesso diretto per alcune branche specialistiche quali la diabetologia concorrendo così alla riduzione dei tempi di attesa; rimodulazione delle ore delle varie branche specialistiche secondo le attuali esigenze. A conclusione del proprio intervento il Dr. Micale informa i presenti è già operativo un ambulatorio a Gestione Integrata (AGI) per il diabete e lo scompenso cardiaco. Viene, inoltre, illustrato lo stato di realizzazione del Piano di Umanizzazione redatto dall'Ufficio URP. Il Piano di Umanizzazione è il documento che rileva le criticità nel rapporto tra il paziente da una parte ed il personale medico e paramedico dall'altra parte, nei percorsi assistenziali e definisce gli obiettivi dei Piani di Miglioramento. Il fine ultimo di tale piano è quello di prevedere azioni mirate a favorire l'umanizzazione quale capacità di rendere i luoghi di cura e le stesse pratiche medico assistenziali "aperti", conciliando politiche di accoglienza, informazione e comfort con percorsi assistenziali il più possibile condivisi e partecipati con il cittadino. Il Dr. Roberto Cafiso, Direttore del Dipartimento Salute Mentale, informa i presenti di alcune iniziative da avviare in tempi brevi presso tutte le strutture del Dipartimento, compresa la CTA, che si elencano sinteticamente: costituzione di un'apposita commissione che dovrà redigere le linee

guida finalizzate all'umanizzazione dei servizi erogati presso le strutture del Dipartimento Salute Mentale; realizzazione di questionari per la rilevazione della qualità del servizio erogato presso le strutture della Tutela Mentale e del Ser.T. attraverso la somministrazione di questionari. In una prima fase saranno coinvolti i pazienti ed utenti in genere fruitori dei servizi; successivamente sarà richiesta la collaborazione delle Associazioni di volontariato operanti nel settore, per la stesura di un progetto di umanizzazione. Il Dr. Cannavò, dirigente del Dipartimento Salute Mentale, illustra nel dettaglio gli interventi realizzati a favore della CTA che hanno portato alla trasformazione di padiglioni a 7/8 posti letto in dignitose stanze di degenza con massimo 4 posti letto. A conclusione dell'esposizione il Dr. Cafiso sottolinea l'apporto fondamentale dell'AFADIPSI e del Comitato Consultivo che con i loro interventi hanno contribuito ad accelerare i risultati sopra descritti. La Dott.ssa Lo Curzio comunica l'avvenuta adozione del Piano di Umanizzazione con atto deliberativo e la successiva presentazione dello stesso attraverso una conferenza stampa durante la quale la cittadinanza sarà informata della istituzione del Comitato Consultivo e delle sue relative funzioni. Il Presidente comunica che l'Assessorato regionale della Salute ha disposto ed affidato al CEFPAS l'attuazione di un programma regionale di informazione, formazione e accompagnamento del personale dei Comitati Consultivi delle aziende sanitarie; a tale scopo gli interessati vengono invitati a compilare l'apposita scheda di dichiarazione di interesse a partecipare al programma formativo.

Il 16 ottobre 2012 il Presidente del Comitato Consultivo Aziendale Avv. Pier Francesco Rizza inoltra al commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Dott. Mario Zappia la richiesta di partecipazione ai Collegi di Direzione in ossequio all'articolo 3 del Decreto emesso dall'assessore della Salute della Regione Siciliana.

Nella seduta del 23 ottobre 2012 la responsabile dell'Urp Dott.ssa Lavinia Lo Curzio presenta la bozza definitiva della Carta dei Servizi dell'Asp di Siracusa e relaziona sul tema "Piani di miglioramento aziendali per appropriatezza e qualità dei servizi per il cittadino", come da nota dell'Assessorato regionale della Salute. Inoltre, il direttore amministrativo dell'Asp Dott. Vincenzo Bastante e il direttore del Distretto di Augusta Dott. Lorenzo Spina, presenti alla riunione, intervengono sul tema dell'integrazione ospedale-territorio. In particolare il Dott. Bastante parla della rifunzionalizzazione dell'ospedale A. Rizza, storico nosocomio siracusano oggi dotato di servizi polifunzionali rispondenti sia ai bisogni di prevenzione che a quelli assistenziali ambulatoriali e residenziali dei soggetti fragili quali l'Hospice, la Residenza Sanitaria Assistita, il Centro diurno Alzheimer, il Centro Screening, il consultorio familiare, la guardia medica, il reparto di Dermatologia e Venerologia e il reparto di Terapia fisica e

Riabilitazione. L'ospedale Rizza è sede, inoltre, del corso di laurea in Infermieristica dell'Università di Messina e del Comitato Consultivo aziendale. Il Dott. Bastante conclude anticipando l'intenzione di trasferire al Rizza anche la Divisione Specialistica ambulatoriale. Il Dott. Lorenzo Spina illustra l'attivazione del Punto di Primo Intervento, del Punto di Primo Intervento Pediatrico e dell'ambulatorio di Neurologia del distretto sanitario di Augusta.

Nell'ultima riunione di Comitato, il 19 dicembre 2012, è presente il Dott. Giuseppe Greco, segretario regionale di CittadinanzAttiva e coordinatore della consulta regionale della salute, il quale sottolinea la funzione fondamentale dei Comitati Consultivi all'interno delle Aziende Sanitarie siciliane le cui attività principali sono in generale concorrere, insieme ai cittadini, al miglioramento della sanità siciliana, in particolare individuarne le criticità e i percorsi utili per superarle. Nella stessa seduta la Dott.ssa Lo Curzio dichiara di aver realizzato quasi tutte le azioni sui Piani di Miglioramento, evidenziando come non siano ancora pronti quelli del presidio ospedaliero Umberto I di Siracusa. Un esempio di indicazione è il comfort alberghiero, soprattutto negli ospedali della zona sud. La dott.ssa Lo Curzio comunica, inoltre, che è stato attuato il Piano di Umanizzazione con l'accessibilità alle prestazioni e rimodulato il servizio dei centralinisti. Il Dott. Greco spiega poi come per la prima volta in una regione, ed in questo caso in Sicilia, si stia attuando per intero l'analisi di Audit per il territorio soprattutto per quanto riguarda la Medicina di base, la Pediatria e i settori specialistici. Greco esprime la volontà di organizzare degli incontri nelle province che aderiscono a questo progetto (partecipano solo 9 aziende su 17) con l'ordine dei medici, FIMG, SIMG. Greco conclude poi il suo intervento tracciando un excursus della costituzione della rete civica della salute istituita nel 2011 per stimolare l'attenzione sulla sanità e sviluppare iniziative utili. Tali stimoli provengono in parte dai cittadini e in parte costituiscono il risultato di un sistema di raccolta di proposte rispettose dei criteri di standard di qualità. Il Direttore amministrativo Dott. Vincenzo Bastante, presente alla riunione, si sofferma sui diversi risultati ottenuti in Sicilia con la riorganizzazione del sistema, anche se la diminuzione di posti letto è stata vista dai cittadini come un depauperamento. Bastante manifesta anche l'intenzione di coinvolgere il Comitato Consultivo aziendale per il Piano attuativo aziendale nel 2013. Il presidente del CCA Avv. Pier Francesco Rizza esorta i referenti di ogni gruppo a trasmettere tempestivamente una scheda sintetica sull'attività svolta al fine di individuare la programmazione per il 2013. Rizza offre anche alcuni suggerimenti per migliorare i servizi dell'Asp: limitare i tempi di attesa al Centro Unificato di Prenotazione, migliorare i rapporti tra struttura sanitaria e paziente, in particolare fare in modo che migliori il

rapporto tra il personale paramedico ed il paziente. L'Avv. Rizza evidenzia inoltre la indubbia valenza dell'esperienza maturata in occasione del corso di formazione per i componenti dei comitati consultivi delle aziende sanitarie siciliane, organizzato dall'Assessorato Regionale presso il CEFPAS di Caltanissetta. Tale corso ha registrato la partecipazione di docenti autorevoli e qualificati che hanno trattato argomenti interessanti quali: la struttura del Sistema Sanitario Regionale, il piano di rientro economico / finanziario, le funzioni dei Comitati Consultivi, ecc. Il secondo modulo del corso che si terrà dal 23 al 25 gennaio 2013 tratterà i rapporti tra i Comitati Consultivi e le Asp siciliane, la gestione delle interlocuzioni, la comunicazione in sanità e la gestione delle relazioni con i cittadini. Rizza da poi lettura del documento inviato ai Comitati Consultivi siciliani dal nuovo assessore regionale della Salute Dott.ssa Lucia Borsellino nel quale si parla del ruolo dei CCA nelle politiche di innovazione del sistema sociosanitario regionale e di riqualificazione dei servizi e delle risorse. Rizza illustra come la dr. Borsellino, con questo documento, abbia voluto evidenziare la dualità umanizzazione – accesso al sistema sanitario, privilegiando un'adeguata comunicazione, informazione e sensibile "vigilanza" sulla corretta attuazione dei percorsi. Il documento esprime al meglio il binomio inscindibile tra la riduzione/eliminazione degli sprechi e il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi a garanzia dei diritti di tutti i cittadini. In tale ottica acquistano particolare valore le attività istituzionali del Comitato Consultivo quale organo di mediazione e rappresentanza delle esigenze socio sanitarie tra i cittadini e la ASP. Sulle attività svolte dai gruppi di lavoro del Comitato il vicepresidente del CCA Dott. Antonio Cavarra propone di espellere dal comitato le associazioni che non partecipano alle riunioni. Cavarra esprime l'auspicio che nel 2013 questi gruppi individuino il lavoro da svolgere, si riuniscano regolarmente per organizzarlo al meglio e abbiano strumenti necessari per portarlo a compimento. Rizza pone la necessità di prevedere un interlocutore aziendale che si interfacci con i gruppi di lavoro per raccogliere i dati necessari a seconda delle problematiche di cui si occupa. Il Presidente mostra ai presenti il logo del Comitato Consultivo appena realizzato da un web master, anticipando l'intenzione di adottarlo e di inviarlo ai componenti le associazioni affinché apportino, se necessario, delle modifiche o migliorie.

Siracusa, 19 dicembre 2012.

Il presidente

Avv. Pier Francesco Rizza

